

CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

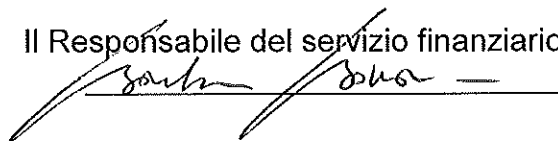
DETERMINAZIONE N. 140 DEL 28.12.2011

DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

OGGETTO: *“Interventi di riqualificazione ambientale lungo l’asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario” (Piano di Azione Ambientale Regione Emilia-Romagna), Provincia di Parma.*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 28.12.2011

ESECUTIVITÀ: il presente provvedimento produce effetti dal 28.12.2011 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

PUBBLICAZIONE: il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB www.parcostirone.it (albo pretorio on line) a partire dal 31.12.2011.

ORIGINALE: agli atti del Consorzio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 140 DEL 28.12.2011

OGGETTO: "Interventi di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario" (Piano di Azione Ambientale Regione Emilia-Romagna). Provincia di Parma.

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Parma ha trasmesso con nota del 19 dicembre 2011 prot. 74813, pervenuta al Consorzio il 20 dicembre 2011 prot. 632, richiesta di nulla-osta e valutazione d'incidenza relative al progetto "Interventi di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario", nell'ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il progetto riguarda interventi di diversificazione degli habitat lungo il torrente Stirone e il potenziamento dell'impianto di depurazione di Pellegrino Parmense;

Rilevato che i lavori previsti sono i seguenti:

- A. la creazione nel talweg di magra, in località Trabucchi e La Ronsona, di rifugi per specie faunistiche di pregio legate direttamente al corso d'acqua, realizzati in materiale ligneo e finalizzati a ottenere una maggiore diversità ambientale attraverso l'incremento di ripari dai predatori, in particolare avifauna ittiofaga (Cormorano, Ardeidi), di siti riproduttivi adeguati per le diverse specie interessate, di siti caratterizzati da condizioni ambientali ottimali per le popolazioni di fauna ittica e funzionali al mantenimento di buone condizioni sanitarie delle popolazioni stesse;
- B. la riapertura di un ramo secondario oggi parzialmente interrato in località la Ronsona;
- C. il consolidamento di una sponda soggetta a erosione in località Fornio, associato anche in questo caso agli interventi per favorire la fauna acquatica in precedenza citati;
- D. il potenziamento del processo di terziarizzazione/finissaggio delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Pellegrino Parmense, inserendo un nuovo sedimentatore circolare di tipo dinamico, finalizzato alla riduzione del carico di schiume e solidi galleggianti;

Rilevato che gli interventi di cui al punti A, B, e C ricadono all'interno del Parco, mentre l'intervento di cui al punto D ricade all'esterno del Parco e del SIC "Torrente Stirone" e pertanto in quest'ultimo caso non si esprimono valutazioni specifiche;

Rilevato che gli interventi risultano finalizzati al miglioramento delle condizioni degli ambienti acquatici del torrente Stirone e che verranno garantite adeguate misure di tutela per specie e habitat presenti, in termini di svolgimento delle lavorazioni, stagionalità e misure di mitigazione dell'impatto delle attività previste;

Rilevato tuttavia di sottolineare come la riapertura del canale secondario in località La Ronsona non debba comunque essere completo, bensì limitarsi al ripristino parziale del meandro, con la creazione di aree umide, anche temporanee, attivate dal torrente in caso di piena, come già realizzato in precedenti interventi che hanno interessato la zona in questione;

Rilevato come gli interventi previsti possano interferire con le seguenti specie di interesse comunitario: *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Chondrostoma genei*, *Alcedo atthis*, *Triturus carnifex*, *Austropotamobius pallipes* e i seguenti habitat di interesse comunitario: 3130, 3140, 3170, 3270, 92A0, e 6210 di cui alla carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e gli art. 39 e 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 343 del 08.02.2010 "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle Aree

protette regionali”;

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”;

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;

Preso atto gli interventi A, B e C ricadono all'interno del SIC “Torrente Stirone” (cod. IT 40200003), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Dato atto che la tutela della risorsa acqua rientra tra finalità generali dell'area protetta e che gli interventi di sistemazione idraulica devono essere giustificati dall'effettiva necessità ed eseguiti con modalità compatibili con le finalità del Parco, di cui agli art. 7 e 14 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco;

Rilevato che gli interventi ricadono in zona A e B, e che non si rilevano particolari in contrasto con le normative del Piano Territoriale del Parco;

Ritenuto di provvedere in merito; Per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare il nulla osta ai lavori relativi al progetto “*Interventi di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone finalizzati al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario*”, nell'ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando i lavori di riqualificazione ambientale lungo il torrente Stirone, in quanto non hanno un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC “Torrente Stirone”, a condizione che siano osservate le prescrizioni sotto riportate:
 - la Direzione Lavori dovrà comunicare al Parco, con idoneo anticipo, la data d'inizio delle attività progettuali per una preliminare verifica della logistica e della tempistica dei cantieri;
 - la riapertura del canale secondario in località La Ronsona non dovrà essere completa, bensì limitarsi al ripristino parziale del meandro, con la creazione di aree umide, anche temporanee, attivate dal torrente in caso di piena;
 - l'esecuzione dei lavori in alveo o in prossimità di aree boscate o di siti noti di nidificazione dell'avifauna protetta sarà sospesa dal 1° marzo al 15 agosto;
 - le piste di accesso ai cantieri dovranno essere realizzate sfruttando tracciati esistenti e chiuse a termine lavori mediante fossi e cunette realizzate con materiale reperito in loco;
 - prima di qualsiasi lavoro in alveo si dovrà provvedere all'allontanamento e alla protezione della fauna ittica e ad adottare opportune sistemazioni per limitare l'intorbidimento delle acque; potranno essere previste a tal fine: realizzazione di canali di fuga, opere di graduale deviazione del corso d'acqua, creazione di buche o pozze in collegamento con il corso d'acqua;
 - le difese spondali in pietrame dovranno essere realizzate con materiale proveniente da cave locali o avente caratteristiche simili, escludendo in ogni caso il ricorso a massi

- bianchi calcarei;
- dovrà essere limitato il transito dei mezzi in alveo e sulle sponde;
 - dovrà essere mantenuta la pulizia dei luoghi di lavoro all'interno dell'area del cantiere, anche mediante allestimento di sistemi atti ad impedire l'accesso agli estranei;
 - al termine dei lavori si dovrà provvedere alla completa rimozione dei manufatti e delle opere di servizio al cantiere.

4. Di trasmettere il presente atto all'Amministrazione Provinciale di Parma.

Salsomaggiore Terme, li 28.12.2011

IL DIRETTORE
(Dr. Sergio Tralongo)



C:\CARTELLA DI LAVORO\PARERI-VALUTAZIONI INCIDENZA\pareri-valutazioni 2011\46-2011 riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone PROV PR.doc